

ALPHACQUA ORIGINE S.R.L. - Milano

Provvedimento Conclusivo del Procedimento di PAS relativo a impianto fotovoltaico flottante in Comune di Lignana (VC)- Alphacqua Origine srl

La società ALPHACQUA ORIGINE SRL con sede legale in Corso Venezia 16, Cap 20121 Milano (MI) P.IVA 12135200967, PEC: alphacquaorigine@legalmail.it, nella persona del Legale Rappresentante HAROLD MEURISSE, domiciliata per la carica presso la sede della società

RENDE NOTO CHE

a seguito del deposito in data 27/01/2025, presso il SUAP del Comune di Lignana (VC) (pratica n. 12135200967-16012025-1142), dell'istanza di PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 a nome della società Alphacqua Origine srl inerente all'autorizzazione della costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico flottante denominato "CASALSOLE FLOTTANTE" della potenza di 5,99 MWp (potenza nominale 5 MWp), da realizzarsi in un bacino di ex cava in località Casalrosso in comune di Lignana (VC) e relative opere di connessione alla rete elettrica fino alla linea MT esistente su via Libertà nel Comune di Lignana (VC) tramite cavidotto interrato, come da STMG elaborata da E-distribuzione (Codice rintracciabilità: 330433514);

in data 04/09/2025 il Comune di Lignana (VC) ha rilasciato il Provvedimento autorizzativo conclusivo PAS (prot. SUAP REP_PROV_VC/VC-SUPRO/0047682 del 04/09/2025) a favore della società Alphacqua Origine srl titolare dell'istanza per la realizzazione del progetto in oggetto di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 21/2025, pubblicata sull'Albo Pretorio dal 08 settembre 2025 al 23 settembre 2025.

L'impianto di produzione di energia con le relative opere connesse vanno a interessare in tutto o in parte i mappali 54, 62, 24 e 61 del Foglio 10 e i mappali 279, 34 e 37 del Foglio 9 del Catasto Terreni del Comune di Lignana (VC).

Parte del cavidotto interrato attraverserà in toc la Strada Provinciale n. 1 e percorrerà un tratto di via della Libertà in comune di Lignana (VC).

Le opere interrate per la connessione, di competenza del distributore, saranno esenti da obbligo di rimozione e saranno ricomprese nella disponibilità di e-distribuzione S.p.A. gestore della rete pubblica - con sede legale in via Ombrone 2, 00198 Roma, P. IVA 15844561009 Codice Fiscale 05779711000 - e utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione di energia sul territorio.

La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto è depositata presso il Comune di Lignana (VC).

Alla presente dichiarazione si allega:

1. Ricevuta di trasmissione su portale SUAP in data 27/01/2025 dell'istanza di PAS

(Pratica n. 12135200967-16012025-1142) con relativo elenco elaborati allegati all'istanza

2. Provvedimento conclusivo PAS del 04/09/2022 rilasciata dal Comune di Lignana (VC) con prot. SUAP REP_PROV_VC/VC-SUPRO/0047682 del 04/09/2025, con inclusi i pareri raccolti in Conferenza dei Servizi.

La presente dichiarazione è resa ai fini della procedura pubblicitaria disciplinata dall'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LIGNANA

Piazza G. Mazzini n.1- Tel. 0161 314126 Fax.0161314310
E-mail: lignana@reteunitaria.piemonte.it

S.U.A.P.

*C/o Camera di Commercio MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE
Sede legale: Piazza Risorgimento, 12 - 13100 Vercelli*

Imposta di bollo assolta: ID 012409566195441



Firmato digitalmente da:

Antimo Pedata

Firmato il 04/09/2025 12:02

Seriale Certificato: 4546094

Valido dal 21/05/2025 al 21/05/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Spett.le:

ALPHACQUA Origine s.r.l.

Corso Venezia, 16

20121 Milano (MI)

Alphacquaorigine@legalmail.it

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
FLOTTANTE DENOMINATO "CASALSOLE FLOTTANTE" DI CIRCA 5,99 MWp
(Potenza nominale 5000 Kw) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.
ID PRATICA: 12135200967-16012025-1142
Protocollo: REP_PROV_VC/VC-SUPRO 4602/27-01-2025

**Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del Decreto
Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 per la realizzazione e l'esercizio di impianti
destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili**

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza acquisita al S.U.A.P. di codesto Comune in data 16/01/2025, Prt. prot.. 12135200967-16012025-1142; presentata da **ALPHACQUA ORIGINE srl**, con sede legale in Corso Venezia, 16 – 20121 Milano, C.F. /P.IVA 12135200967 riguardante la procedura autorizzativa semplificata (PAS) ai sensi del dall'articolo 6 del D.Lgs. 28/2011 per il conseguimento dei seguenti titoli abilitativi:

- **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO FLOTTANTE DENOMINATO "CASALSOLE FLOTTANTE" DI CIRCA 5,99 MWp (Potenza nominale 5000 Kw) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.**
- **VISTO** il D.Lgs 190/2024;
- **VISTA** la documentazione tecnica allegata alla P.A.S. depositata a codesto S.U.A.P. che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **CONSIDERATO** che l'istanza ha dato luogo all'avvio delle procedure in materia da parte del Comune di Lignana (VC) che in data 31/01/2025 ha convocato, in modalità asincrona, una conferenza dei servizi tra gli Enti competenti relativi agli indirizzi di seguito elencati:

tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
fibercopspa@pec.fibercop.it
asmvercelli@pec.asmvercelli.it
siispa@legalmail.it
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it
urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it
sabap-no@pec.cultura.gov.it
dgst.div04@pec.mimit.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
aerocra@postacert.difesa.it
com.prev.vercelli@cert.vigilfuoco.it
ovestsesia@pcert.postecert.it
dre_PiemonteVDA@pce.agenziademanio.it
giuridico.amm@cert.regione.piemonte.it
parcopopiemontese@pec.it
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

- **PRESO ATTO** che trattasi di area idonea ai sensi del dell'art. 20, comma 8, lett. c) del D.Lgs nr. 199/2021, (l'area è una ex cava) in località Casalrosso nel Comune di Lignana alla costruzione di un impianto fotovoltaico flottante e relative opere di connessione della potenza di circa 5,99 MWp (potenza nominale 5000 kW) censita in catasto al Fg 10, p.lle 24-26-54-62 e Fg 9 p.la 279;
- **VERIFICATA** la completezza della documentazione presentata e la compatibilità rbanistica dell'intervento;
- **VISTE** le relazioni pervenute al protocollo di codesto S.U.A.P. contenenti i pareri di merito e le eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate nella realizzazione dell'intervento e che pertanto integralmente si allegano al presente documento;
- **VISTA** l'assenza di motivi ostativi da parte degli enti coinvolti nella conferenza dei servizi ed in particolare di quelli con competenza paesaggistico-ambientale;
- **PRESO ATTO** che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

Tutto ciò premesso:

SI ATTESTA

la conclusione positiva della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata dalla società **ALPHACQUA ORIGINE srl**, con sede legale in Corso Venezia, 16 – 20121 Milano, C.F. /P.IVA 12135200967 per la realizzazione DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO FLOTTANTE DENOMINATO “CASALSOLE FLOTTANTE” DI CIRCA 5,99 MWp (Potenza nominale 5000 Kw) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE come da elaborati tecnici depositati.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed ambientali indicate nei pareri acquisiti che pertanto si allegano al presente secondo il seguente elenco:

- MINISTERO DELLE IMPRESE
- OVEST SESIA
- PARCO DEL PO
- PROVINCIA DI VERCELLI
- REGIONE PIEMONTE

I lavori dovranno iniziare entro dodici mesi a concludersi entro tre anni dalla data del rilascio del presente provvedimento, fatte salve le proroghe debitamente motivate secondo normativa vigente.

Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoscritta la Convenzione con il Comune di Lignana relativa alle misure compensative legate all'intervento e la fidejussione relativa ai costi di dismissione delle opere e di

ripristino ambientale a fine vita dell'impianto escluse le opere di connessione alla rete che saranno acquisite dal gestore *e-distribuzione spa*.

SI SPECIFICA INFINE che il presente provvedimento autorizzativo viene rilasciato a favore della società **Alphacqua Origine srl**, con sede in Corso Venezia, nr 16 20121 Milano (MI), P.IVA 12135200967, R.E.A. n. 2642756 titolare dell'istanza per:

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO FLOTTANTE
DENOMINATO "CASALSOLE FLOTTANTE" DI CIRCA 5,99 MWp (Potenza nominale
5000 Kw) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.**

Per la realizzazione delle opere di connessione, prima dell'inizio delle stesse, dovrà essere richiesta da **Alphacqua Origine o da chi per essa** un'autorizzazione ad "hoc" per la manomissione del suolo pubblico e l'assunzione degli oneri connessi.

Il presente provvedimento ha efficacia a condizione che:

- I. venga sottoscritta la Convenzione su citata;
- II. vengano rispettati i tempi, le modalità di esercizio, la disposizione, il tipo di struttura eventualmente dichiarati dalla documentazione tecnica presentata;
- III. vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute negli atti istruttori e pareri acquisiti ancorchè allegati al presente provvedimento conclusivo, i quali vengono consegnati alla Società interessata e conservati agli atti presso gli uffici degli Enti istruttori che hanno espresso i pareri o gli atti autorizzativi sub procedurali;

Il presente provvedimento è rilasciato mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto richiedente dichiarata in sede di istanza al S.U.A.P. e per l'opportuna conoscenza, agli Enti competenti in indirizzo;

Copia dello stesso è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, al fine di garantire l'informazione pubblica.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 ultimo comma della Legge 241/1990, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Lignana, li 27/08/2025.

IL RESPONSABILE

Dell'Ufficio Urbanistico

Geom. Antimo Pedata

(Sindaco pro-tempore)

(*) *Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

NOTE ALLEGATE:

- MINISTERO DELLE IMPRESE
- OVEST SESIA
- PARCO DEL PO
- PROVINCIA DI VERCELLI
- REGIONE PIEMONTE



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE IV – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DEL PIEMONTE
DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA
EX U.O. III –TO- RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

SPETT.LE

SUAP - COMUNE DI LIGNANA

SUAP.VC@CERTPEC.CAMCOM.IT

E P.C.

ALPHACQUA ORIGINE SRL

ALPHACQUAORIGINE@LEGALMAIL.IT

Pratica: MiMIT -TO/III/GP/2025/011CDS/7981

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante denominato "Casalsole flottante" di circa 5,99 MWp e relative opere di connessione in zona "Casalrosso" – Starda Provinciale - ID Pratica 12135200967-16012025-1142 , in Comune di Lignana.

Richiedente: ALPHACQUA ORIGINE Srl

Convocazione della conferenza dei servizi.

Si fa riferimento alla nota a margine evidenziata, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. prot. 17946 del 03/02/2025, con la quale codesta Sportello ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona.

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo n. 48/2024 (G.U. n.87 del 13.04.2024), sono state introdotte diverse modifiche al codice delle comunicazioni elettroniche, in particolare viene sostituito l'articolo 56, con conseguente eliminazione del Nulla Osta del Ministero per la realizzazione di impianti e condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate.

In particolare si prevede che i soggetti interessati alla realizzazione delle opere sopra citate sottoscrivano una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica.

Tale dichiarazione risulta essere presente nella documentazione di questo procedimento.

A tal fine i soggetti interessati sono tenuti a segnalare al Ministero l'inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, allo scopo di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti. Infine, il comma 7 precisa che per le attività di vigilanza e controllo previste dall'art. 56 sono dovuti al Ministero i compensi per le prestazioni conto terzi.

Infine, nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice, l'attività di installazione ed esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato è assoggettata ad una autorizzazione generale che si consegue presentando una dichiarazione corredata dalla documentazione di cui all'art. 99 comma 4 e art. 107 del Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per il Digitale e le Telecomunicazioni – Divisione VIII Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato. Regolazione normativa e tecnica della banda ultra larga e forme evolutive – 00144 ROMA – PEC: dgtel.div08@pec.mimit.gov.it

Si chiede al Responsabile del Procedimento di voler verbalizzare quanto sopra esposto nella conferenza in oggetto.

Distinti saluti.



Antonello Langone
17.02.2025 21:57:16
GMT+01:00

p. IL DIRIGENTE
(Ing. Vincenzo Zezza)

F.to digitalmente Antonello Langone



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 - 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p. IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestesia@pec.it
info@ovestesia.it
www.ovestesia.it

Vercelli, - 6 MAR. 2025

Sigla Mitt.: EL

Risposta alla n° 4602 del 27/01/2025
(Prot. Aios n° 622 del 03/02/2025)

e p.c.
Ufficio Concessioni

Spett.le
Comune di Lignana
P.zza Mazzini, 1
13100 - Lignana (VC)
lignana@cert.ruparpiemonte.it

R. Comune di Lignana



PROT. OUT.: 0001196/2025
DATA: 06/03/2025
12/8-1 Arnadio: 8

TRASMESSA VIA PEC

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante denominato "Casasole Flottante" di circa 5,99 MWp e relative opere di connessione.
ID Pratica: 12135200967-16012025-1142
Prot: REP_PROV_VC/VC-SUPRO 4602/27-01-2025
Parere di Competenza.

Con la presente si comunica che le interferenze con la rete irrigua consorziale riscontrate dall'esame della documentazione tecnica inerente il progetto in esame e indicate con tratto rosso negli allegati 1-2-3 a corredo del presente parere, risultano essere le seguenti:

- **P.to 1 - Ponticello di attraversamento** del Cavo Zerbole per l'accesso ad una nuova cabina di consegna da ubicarsi sulla porzione di particella censita al N.C.T. di Lignana fg. 9 mapp. 34-37, mediante condotta circolare Ø1000 e soletta in c.a., della lunghezza di mt. 10,23 circa
- **P.to 2 - Attraversamento** Cavo Zerbole mediante linea elettrica interrata AC a 15kw in uscita dalla cabina di consegna per allaccio alla linea esistente di e-distribuzione
- **P.to 3 - Attraversamento** Cavo Zerbole mediante linea elettrica interrata AC a 15kw in arrivo dall'impianto fotovoltaico e in entrata alla cabina di consegna
- **P.to 4 - Attraversamento** Cavo Zerbole con linea elettrica interrata AC a 15kw in arrivo dall'impianto fotovoltaico lungo il sedime di via Libertà

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA

- **P.to 5** - Attraversamento Cavo Zerbole con linea elettrica interrata AC a 15kw, mediante T.O.C.
- **P.to 6** - Attraversamento Colatore Zerbole con linea elettrica interrata AC a 15kw, mediante T.O.C.
- **P.to 7** - Attraversamento Colatore Zerbole con linea elettrica interrata AC a 15kw
- **P.to 8** - Attraversamento Diramazione Falamagni con linea elettrica interrata AC a 15kw
- **P.to 9** - tratti di parallelismo della linea elettrica interrata AC a 15kw con il Cavo Zerbole
- **P.to 10** - parallelismo della linea elettrica interrata AC a 15kw con il Colatore Zerbole

Per quanto sopra specificato la scrivente Associazione, **nell'ambito delle proprie competenze e fatti salvi i dritti di terzi esprime parere favorevole** al progetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) Il presente parere è subordinato alla stipula e sottoscrizione, prima dell'inizio lavori, di atto di concessione a titolo oneroso ai sensi del R.D. 368/1904 rilasciato dalla scrivente Associazione, per la regolamentazione delle interferenze con la rete irrigua consorziale. A tal fine il Proponente dovrà presentare apposita domanda di concessione compilando in ogni sua parte il modulo che si allega al presente parere, corredato degli elaborati grafici di dettaglio delle singole interferenze sopra elencate e meglio individuate negli ALLEGATI 1 - 2 - 3, nel rispetto delle prescrizioni tecniche impartite nel presente parere. A tal proposito la condotta circolare per la realizzazione dell'accesso alla nuova cabina di consegna dovrà essere diametro interno Ø1000. Si precisa pertanto che tutte le opere che verranno realizzate prima della sottoscrizione dell'atto di concessione saranno ritenute abusive.
- 2) Il Proponente si impegna formalmente a trasmettere all'Associazione il verbale di consegna e di trasferimento delle opere di connessione (e/o di qualsiasi altra interferenza) che saranno prese in carico da e-distribuzione o altro soggetto, al fine di trasferire in capo al medesimo l'atto di concessione inerente le opere di sua competenza.
- 3) La porzione di terreno sul quale sarà realizzata la nuova cabina di consegna, censito al N.C.T. del Comune di Lignana fg. 9 mapp. 34 è attualmente adesionata all'Associazione e iscritta nel Catasto Consorziale del comprensorio "Distretto Irriguo Lignana". Pertanto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Operativo Generale, dovrà essere presentata domanda di recesso dal vincolo consorziale per la cancellazione della superficie occupata dal nuovo impianto, previo il pagamento degli oneri di recesso previsti.
- 4) **PRESCRIZIONI GENERALI PER TUTTE LE INTERFERENZE:**
 - 4.1 Il Proponente sarà tenuta a comunicare al Consorzio, con almeno 48 ore di anticipo, la data di inizio dell'intervento, nonché il recapito telefonico di un responsabile di cantiere o un addetto reperibile per velocizzare lo scambio di informazioni;
 - 4.2 Durante la cantierizzazione delle opere in progetto, il Proponente dovrà lasciare costantemente libera la condotta del canale, prestando la massima attenzione a non lesionare il manufatto;
 - 4.3 Al fine di salvaguardare l'integrità degli edifici idraulici, la stabilità delle sponde lungo i tratti di interferenza e garantire il regolare esercizio dei corsi d'acqua, si raccomanda al Proponente di prestare la massima attenzione durante l'esecuzione di eventuali scavi, movimentazione di materiali ecc.;
 - 4.4 Durante l'esecuzione dei lavori di installazione e manutenzione delle interferenze il Proponente dovrà adottare tutte le cautele necessarie ed idonee ad evitare ogni pericolo di danno a persone e/o cose;

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA

- 4.5 Tutte le opere di interferenza con i corpi idrici dovranno essere eseguite durante il periodo di asciutta iemale, compreso tra la fine del mese di settembre e la fine del mese di febbraio dell'anno successivo;
 - 4.6 Tutti gli interventi che si rendessero necessari per il consolidamento dei tratti di sponda e/o di alveo dei canali, lesionati durante la fase di cantierizzazione delle opere in progetto, dovranno essere eseguiti a cura e spese del Proponente ed essere preventivamente concordate con il personale tecnico di questo Consorzio;
 - 4.7 Le lesioni e gli scassi di sponda provocate dal transito dei mezzi meccanici durante la fase di cantierizzazione, dovranno essere ripristinate per l'intera lunghezza mediante opere di ricalibratura e consolidamento degli argini con l'impiego di materiale idoneo (inerte o massi di cava). Nei casi in cui l'altezza di sponda sia in rilevata o in semi-rilevata si richiede il rivestimento dell'intero tratto interferito con manufatti in cls;
 - 4.8 Tutti i pozzetti di servizio ubicati lungo la dorsale di scavo dovranno essere posizionati in siti che non interferiscano con la rete irrigua e le sue strutture;
 - 4.9 In nessun caso la nuova linea dovrà ridurre le luci dei manufatti esistenti e dei tratti di canali interferiti e non potranno essere modificate le loro strutture (solette dei ponti, tubi ecc.).
- 5) PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER GLI ATTRAVERSAMENTI IN TRINCEA E MINITRINCEA:
- 5.1 Le acque d'infiltrazione provenienti dalla falda freatica o di sospensione che risorgono nelle sezioni di scavo, non potranno essere immesse nei cavi irrigui di pertinenza del Consorzio, salvo preventiva autorizzazione del medesimo;
 - 5.2 Gli attraversamenti realizzati in sub alveo, con scavo in trincea sui canali che scorrono a cielo libero, dovranno essere posati ad una profondità di almeno mt. 1,50 dal piano di scorrimento del canale. Dovrà essere previsto il rivestimento di sponde e fondo con elementi prefabbricati, getto in opera o scogliera in massi di cava intasati, per una lunghezza di almeno mt. 5,00 da posizionare a scavalco della nuova linea.
- 6) PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER ATTRAVERSAMENTI CON T.O.C.:
- 6.1 Gli attraversamenti in sub alveo, su tratti di canali tombinati, dovranno essere posati ad una profondità di almeno mt. 1,50 dal piano di scorrimento del canale tramite tecnica T.O.C.;
 - 6.2 L'estradosso del tubo guaina contenente i cavi in fibre ottiche dovrà essere posizionato ad una quota non inferiore a mt. 1,50 rispetto al fondo del corso d'acqua interferito;
 - 6.3 In caso di attraversamento praticato con tecnica T.O.C. ad una profondità inferiore a mt. 1,50 dal fondo scorrimento canale, si richiederà la protezione dell'alveo del canale tramite la formazione di platea di fondo in cls leggermente armato, dello spessore di mt. 0,20 o la posa di elementi prefabbricati per una lunghezza di almeno mt. 5,00 da posizionare a scavalco della nuova linea;
 - 6.4 La camera di spinta e lo scavo di ricezione con metodo T.O.C. dovranno essere praticate ad una distanza non inferiore a mt. 2,00 dalla base della scarpata di entrambe le sponde per evitare lesioni o compromettere la stabilità del rilevato arginale.
- 7) ATTRAVERSAMENTI TRAMITE STAFFATURA AI MANUFATTI ESISTENTI:
- 7.1 Le cassette contenenti i cavi elettrici utilizzate per gli attraversamenti aerei dovranno essere staffate sul lato di valle (spalle alla corrente) dei manufatti esistenti, e

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA

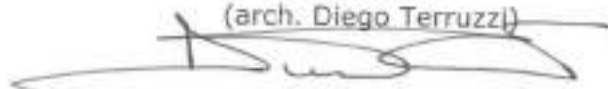
posizionati in modo tale che la quota di intradosso della canalina sia sempre superiore a quella del manufatto su cui viene staffata, per evitare ostruzione della luce di deflusso dei manufatti esistenti (ponti, ponti canali, passerelle ecc.).

8) PARALLELISMI:

- 8.1 Al fine di non compromettere la stabilità delle sponde o dei tratti tombinati, lungo i parallelismi con la rete irrigua del Consorzio, non sono consentiti scavi per la posa di linee di servizio ad una distanza inferiore a mt. 2,00 qualunque sia la tipologia di intervento adottata (No Dig, scavo tradizionale o mini-trincea, ecc.);
- 8.2 E' facoltà del Consorzio richiedere il rivestimento in elementi prefabbricati del canale interferito qualora, a seguito della verifica degli elaborati di progetto, si riscontrasse un evidente pregiudizio alla scarpata di sponda, soprattutto nei tratti scorrenti in fregio alla viabilità pubblica.
- 9) L'Associazione non assume alcuna responsabilità in ordine al dimensionamento delle interferenze autorizzate, che sono state progettate e calcolate a cura e spese del Proponente al quale compete la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere autorizzate e mantenere inalterata nel tempo la stabilità e la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di opere che si rendessero necessarie, previa autorizzazione dell'Associazione.
- 10) Il Proponente garantisce di aver richiesto le autorizzazioni e di aver espletato tutte le pratiche eventualmente necessarie sollevando l'Associazione da ogni responsabilità per mancata o ritardata ottemperanza alle norme vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.
- 11) L'Associazione si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corpo idrico.

Distinti saluti.

Il Direttore
(arch. Diego Terruzzi)



Allegati:

- Modulo Domanda di Concessione
- ALLEGATO 1 elaborato DIT019_V17indA_1.6.1/M con indicazione interferenze
- ALLEGATO 2 ingrandimento su zona cabina di consegna
- ALLEGATO 3 particolare ponticello accesso cabina consegna

**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA**

Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511

info@ovestsesia.it

ovestsesia@pec.it

www.ovestsesia.it

Spett.le

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA

Via Duomo, 2

13100 – VERCELLI

Pratica n° _____

**DOMANDA DI CONCESSIONE
PER OPERE E SCARICHI INTERFERENTI SUI CANALI IRRIGUI
PERSONE GIURIDICHE**
ai sensi del R.D. 368/1904 e D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

☐ **NUOVA CONCESSIONE**

☐ **RINNOVO**

*ragione sociale	codice fiscale
partita IVA	
comune	provincia
C.A.P.	telefono
e-mail	PEC
In persona del	nome
data di nascita	luogo di nascita

Referente per la pratica:

nome e cognome	codice fiscale
data di nascita	luogo di nascita
In qualità di	telefono
e-mail	PEC

* La domanda di concessione deve essere compilata dai proprietari del fabbricato/terreno per cui le opere sono a servizio

Il fondo interessato alla presente concessione è indicato nella seguente tabella:

Comune	Foglio	mappale

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE - MANTENERE

DETTAGLIO PORTATE SCARICHI

☐	ACQUE METEORICHE	Superficie totale (m²)	
		Di cui impermeabile (m²)	
		Di cui non impermeabile (m²)	

☐	ACQUE REFLUE – SERVIZI IGIENICI	Fabbricato adibito a ¹	
		Componenti nucleo familiare	
		Numero di dipendenti	

☐	ACQUE REFLUE – RETE FOGNARIA	Abitanti serviti (n)	

☐	ACQUE REFLUE – COMPLESSO INDUSTRIALE ²		

A tale scopo precisa che la fonte di approvvigionamento idrico è rappresentata da³ _____

¹ Abitazione, esercizio commerciale, località produttiva. etc.
² Precisare il tipo di utilizzo dell’acqua: lavaggio, raffreddamento, processo, etc.
³ Precisare se da acquedotto, acque superficiali (indicare il corso d’acqua), acque sotterranee (pozzo)

Documentazione da allegare:

- ☐ fotocopia del codice fiscale e carta d'identità dei proprietari;
- ☐ visura catastale degli immobili interessati dalla concessione, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate competente, o fotocopia dell'atto notarile comprovante l'effettiva proprietà;
- ☐ estratto di mappa catastale dei fondi interessati;
- ☐ 1 copia del progetto esecutivo delle opere contenente la raffigurazione in scala della planimetria generale del sito, piante, sezioni dei manufatti compresa la sezione idraulica dei canali interferiti e prospetti (in caso di rinnovo, se le opere non sono mutate, copia delle tavole in essere firmate);
- ☐ autorizzazione Provinciale o Comunale allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (solo per gli scarichi ad esclusione delle acque meteoriche);
- ☐ copia bonifico spese istruttoria.

L'istante deve corrispondere le spese di istruttoria di **€ 160,00 da versare a mezzo bonifico bancario all' IBAN IT91 T05696 10000 00000 2656X27 - BANCA POPOLARE DI SONDRIO con causale "spese istruttoria pratica"**.

L'istante prende atto che nel caso in cui, a seguito dell'istruttoria tecnica dell'Associazione, dovesse risultare che l'opera o lo scarico oggetto della presente domanda ha influenza sul deflusso delle acque, l'Associazione, ai sensi dell'art. 136 del R.D. 368/1904, potrà rilasciare la concessione solo previo ottenimento del conforme avviso da parte del competente Settore Decentrato Opere Pubbliche della Regione Piemonte (già Genio Civile).

Tale parere, propedeutico al rilascio della concessione, riguarda esclusivamente aspetti idraulici.

In tal caso l'istante si impegna sin da ora a fornire tutta la documentazione integrativa richiesta dal competente Settore Decentrato Opere Pubbliche.

Dà atto, infine, che la ricezione della presente domanda da parte dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia non costituisce in alcun modo implicito accoglimento della stessa.

L'Istante prende atto che la realizzazione delle opere oggetto della presente domanda potrà iniziare solo dopo la sottoscrizione dell'apposito atto.

Luogo e data _____ / _____

L'Istante

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Gentile Concessionario,

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "GDPR", General Data Protection Regulation), la scrivente Associazione di Irrigazione Ovest Sesia (di seguito l'Ente), in qualità di Titolare del trattamento, in coerenza con il principio di trasparenza ed al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei suoi dati, comunica che, per la gestione del rapporto diretto a regolare la Sua posizione di concessionario, tratterà una serie di dati personali a Lei relativi.

Tali dati includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: dati anagrafici e dati personali di contatto, dati relativi alla proprietà immobiliare, dati finanziari quali IBAN della banca di pagamento dei contributi.

Titolare del Trattamento e Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO)

Il titolare del trattamento è Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, P. Iva 02043600028 e C.F. 94023960027, con sede in Via Duomo, 2 - 13100 Vercelli (VC), con i seguenti dati di contatto: telefono 0161 283511; indirizzo mail privacy@ovestsesia.it; casella di posta elettronica certificata (PEC) ovestsesia@pec.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO): e-mail dpo@ovestsesia.it

Finalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà per la gestione della Sua posizione di concessionario nell'ambito del rapporto derivante dal rilascio di una concessione relativa ad opere o attività insistenti sul comprensorio, a norma del R.D. 368/1904 (T.U di "Polizia idraulica") e del "Regolamento per il rilascio di concessioni e licenze".

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1 lett. b) del GDPR ("il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto") e per le finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 6, par. 1 lett. e) del GDPR ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento").

Inoltre, taluni dati potranno essere utilizzati per finalità di miglioramento del funzionamento organizzativo, di controllo, di gestione consortile e di statistica.

Modalità di trattamento

I dati saranno trattati sia con strumenti elettronici che con documenti cartacei, osservando le norme in tema di tutela dei dati personali, ivi comprese quelle relative alla sicurezza dei dati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati sono trattati all'interno dell'Ente da soggetti autorizzati al trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate.

Ferme restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge e statutari, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati esclusivamente per le finalità sopra specificate a Responsabili del trattamento esterni (art. 28 del GDPR) che hanno stipulato specifici accordi, convenzioni o protocolli di intese con il Titolare del trattamento:

- Agenzia delle Entrate;
- Consulenti (esperti di organizzazione consortile, avvocati, commercialisti, altri consulenti resisi necessari / utili per la gestione consortile di profili inerenti il Suo rapporto di concessionario);
- Società di assicurazioni;
- Società di servizi;
- Istituti di credito;
- Software house, consulenti informatici;
- Professionisti incaricati dal concessionario;
- Enti locali e Regione.

Inoltre, nella gestione dei suoi dati, questi ultimi possono venire a conoscenza di incaricati dell'Ente espressamente autorizzati al trattamento.

Trasferimento dati a paese terzo

Si informa che il Titolare non trasferirà i Suoi dati ad un paese terzo (extra UE).

Periodo di conservazione dei dati

I dati sono conservati per il periodo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 del succitato Regolamento UE.

Diritti sui dati (art. 15 e ss. del GDPR)

Si precisa che, in riferimento ai Suoi dati personali, Lei può esercitare i seguenti diritti:

- 1) diritto di accesso ai Suoi dati personali; diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano (artt. 15 - 18 del GDPR);
- 2) diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del GDPR;
- 3) diritto di opporsi al trattamento (art. 21 del GDPR);
- 4) diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del GDPR).

Si precisa che il diritto di revoca del consenso non può ovviamente riguardare i casi in cui il trattamento è effettuato dall'Ente in quanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito l'Ente in qualità di Titolare del trattamento.

Lei è quindi titolare dei diritti previsti dagli art. 15 e ss. del GDPR, che potrà esercitare tramite richiesta scritta al Titolare del trattamento dati, con posta ordinaria, all'indirizzo privacy@ovestsesia.it, oppure andando sul sito web istituzionale del Titolare, alla Sezione "Privacy", ove troverà inoltre ulteriori informazioni utili sul trattamento dei Suoi dati.

Profilazione

Il Titolare non utilizza processi automatizzati finalizzati alla profilazione.

Il/La sottoscritto/a

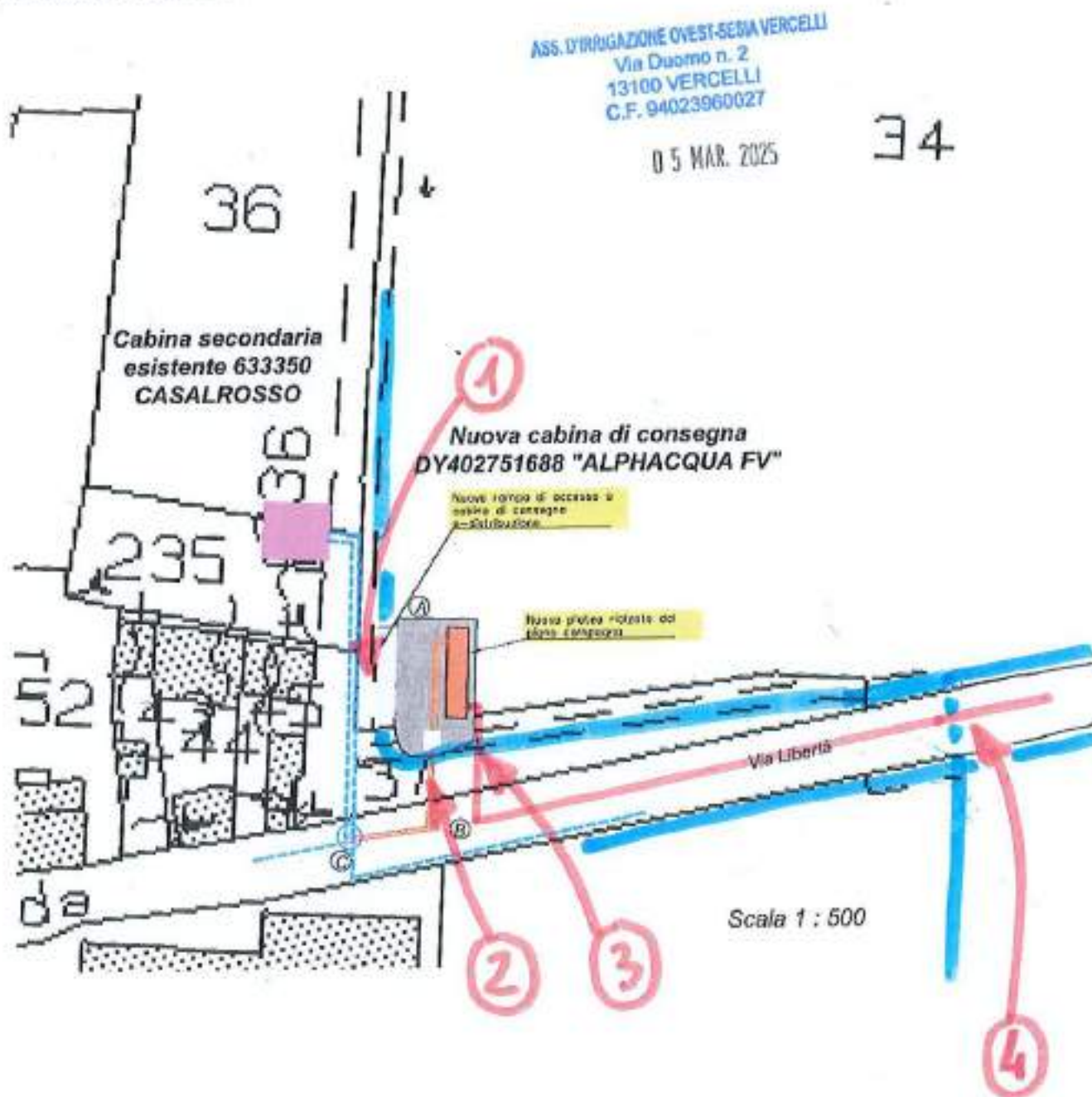
Cognome _____ Nome _____

ha acquisito le informazioni fornite dal Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma dell'interessato _____

2 DESCRIZIONE IMPIANTI**2.1 Caratteristiche Impianti MT di e-distribuzione**

L'impianto di produzione sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce alla linea MT a 15 kV esistente in via Libertà e recapitante alla cabina secondaria n° 633350 "Casalrosso". Si riportano di seguito gli estratti del progetto di dettaglio dell'impianto di connessione:



ALLEGATO 3

ARE D'IRRIGAZIONE OVEST-SESA VERCELLI
Via Duomo n. 2
13100 VERCELLI
C.F. 04023960027

05 MAR. 2025

SEZ. A-A IN CORRISPONDENZA DEL NUOVO ACCESSO A CABINA DI CONSEGNA





REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 129

Castagneto Po, 28/05/2025

CIG	Anno	Impegno	Codice	Voce	Cap.	Art.	Creditore	Importo €

Oggetto: *Valutazione Appropriata relativa all'incidenza del Progetto "Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico flottante di circa 5,9 MWP denominato "Casalsole flottante e relative opere di connessione". Comune di Lignana (VC). Proponente Alphacqua Origine srl. Parere espresso ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).*

Vista la L.R. 29.6.2009, n. 19 (e s.m.i.) "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che al Titolo III tratta della Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, in attuazione delle direttive 79/409/CEE, 2009/147/CE e 92/43/CEE (e s.m.i.) e delle disposizioni nazionali in materia, tra cui il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

visti, in particolare, l'art. 41 (Gestione della rete Natura 2000), l'art. 43 (Valutazione di incidenza di interventi e progetti), l'art. 44 (Valutazione di incidenza di piani e programmi) e l'art. 45 (Esigenze di rilevante interesse pubblico) della citata L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2017 "Designazione di 14 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 43 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte" emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

tenuto conto che l'Ente-Parco è stato delegato dalla Regione Piemonte alla gestione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale (ZPS), Zone Speciali di Conservazioni (ZSC) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) – per le quali sono già state stipulate apposite Convenzioni:

- IT1110002 Collina di Superga (ZSC);
- IT1110009 Bosco del Vaj e Bosc Grand (ZSC);
- IT1110016 Confluenza Po - Maira (ZSC);
- IT1110017 Lanca di Santa Marta (confluenza Po – Banna) (ZSC e ZPS);
- IT1110018 Confluenza Po – Orco – Malone (ZSC e ZPS);
- IT1110019 Baraccone (confluenza Po – Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1110024 Lanca di San Michele (ZSC e ZPS);
- IT1110025 Po morto di Carignano (ZSC e ZPS);
- IT1110050 Mulino Vecchio (ZSC);
- IT1110070 Meisino (confluenza Po – Stura) (ZPS);
- IT1120007 Palude di San Genuario (ZSC);

- IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro) (ZSC e ZPS);
- IT1120013 Isolotto del Ritano (Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1120023 Isola di Santa Maria (ZSC);
- IT1180002 Torrente Orba (ZSC e ZPS);
- IT1180005 Ghiaia Grande (Fiume Po) (ZSC);
- IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro (ZSC);
- IT1120029 Paludi di San Genuario e San Silvestro (ZPS);
- IT1180028 Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (ZPS);
- IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino (ZSC e ZPS);
- IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS);
- IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (SIC);
- IT1180031 Basso Scrivia (SIC);
- IT1180032 Bric Montariolo (SIC);

Viste le note ns. prot. num. 564 e 566 del 03/02/2025 del Comune di Lignana con la quale è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria relativa al progetto in oggetto;

vista la documentazione progettuale che è stata trasmessa dalla Società proponente in data 31/1/2025;

vista la Relazione per lo Studio d'Incidenza presentato dal proponente predisposto ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza recepite con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023;

considerato che il progetto si colloca a circa 4,5 Km dalla ZPS IT1120021 Risaie Vercellesi di competenza dell'Ente-Parco;

considerato che il sito di intervento rappresenta un elemento ecologico rilevante nell'ambito della pianura vercellese (Sito d'Importanza Regionale – SIR “Lago di Casalrosso”), funzionale soprattutto per l'avifauna;

considerato che il progetto presenta alcune caratteristiche volte a mitigare l'impatto diretto e indiretto sull'avifauna, quali la localizzazione dell'impianto lontano dalle sponde e in un'area del bacino con acqua profonda almeno 3 m nonché l'utilizzo di pannelli antiriflesso;

considerato che il progetto prevede anche alcuni interventi di rinaturazione delle sponde e la realizzazione di isole galleggianti con vegetazione erbacea;

considerata la necessità di favorire la connettività ecologica nell'ambito della pianura vercellese nella quale è presente la ZPS IT1120021 Risaie Vercellesi;

viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023);

dato atto che l'elaborato “Valutazione d'Incidenza ambientale” è stato pubblicato sul portale SIVIA a partire dalla data 26 marzo 2025 (codice 2025-34/VI);

dato atto che non sono pervenute nei termini osservazioni dal pubblico;

visto il documento istruttorio di Valutazione Appropriata, allegato alla presente per farne parte integrante, relativo all'incidenza del progetto “Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico flottante di circa 5,9 MWP denominato “Casalsole flottante” e relative opere di connessione nel comune di Lignana (VC)” nei confronti del Sito Natura 2000 sopra citato, nel quale sono state individuate le prescrizioni necessarie affinché sia possibile escludere interferenze e impatti negativi su habitat e specie di interesse conservazionistico;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;

visto l'art. 20, l'art. 40 e l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto l'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

di concludere positivamente la Valutazione d'Incidenza appropriata in merito al progetto "Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico flottante di circa 5,9 MWP denominato "Casalsole flottante" e relative opere di connessione nel comune di Lignana (VC)" in quanto si ritiene che lo stesso non determini incidenza negativa su habitat e specie caratterizzanti la ZPS IT1120021 Risaie Vercellesi" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. per le isole galleggianti vengano utilizzate le seguenti specie erbacee: *Phragmites australis*, *Typha latifolia*, *Iris pseudacorus* e specie autoctone palustri del genere *Carex*;
2. venga previsto il posizionamento di piattaforme idonee alla nidificazione della specie sterna comune (*Sterna hirundo*). Il numero, la tipologia e il posizionamento saranno concordate con l'Ente Parco;
3. venga effettuato un monitoraggio delle cenosi vegetali, sia sulle isole galleggianti sia sulle sponde del bacino, e vengano effettuati i dovuti interventi al fine di garantire lo sviluppo di ambienti funzionali alla nidificazione dell'avifauna. Dovrà essere inviato all'Ente Parco un report degli interventi e dei monitoraggi con cadenza semestrale;
4. sia predisposto un monitoraggio dell'avifauna che frequenta il bacino e l'area dell'intero SIR Lago di Casalrosso, a partire da 6 mesi prima l'inizio del cantiere e da terminare 5 anni dopo la fine della realizzazione dell'impianto. I rilievi dovranno essere effettuati due volte al mese e dovrà essere modulato nelle varie stagioni nelle ore di maggiore frequentazione del sito da parte dell'avifauna. Il protocollo di monitoraggio dovrà essere presentato e condiviso preventivamente con l'Ente parco, al quale dovrà essere trasmesso un rapporto semestrale;
5. sia previsto il fermo lavori per la realizzazione dell'impianto a tutela del periodo di nidificazione (1 aprile 15 luglio) e di svernamento (1-31 gennaio) dell'avifauna;
6. sia predisposto un monitoraggio chimico, fisico e biologico (compreso il BOD "Biochemical Oxygen Demand"), già in fase ante operam, al fine di valutare l'impatto della presenza dei pannelli fotovoltaici sulle caratteristiche dell'acqua e, conseguentemente, sulle biocenosi ad essa associate. A seguito del monitoraggio ante operam sia valutata la necessità di installare i moduli fotovoltaici a blocchi distanziati tra loro per permettere un'adeguata infiltrazione dei raggi solari al fine di non alterare in maniera significativa le condizioni dell'habitat acquatico. Il protocollo di monitoraggio dovrà essere presentato e condiviso preventivamente con l'Ente parco, al quale dovrà essere trasmesso un rapporto periodico.

di rimandare al parere di competenza della Provincia di Vercelli in merito alla necessità di individuare un'area di compensazione ambientale al fine di preservare la connettività ecologica dell'area vasta della pianura vercellese. L'Ente Parco si rende disponibile per un confronto in merito.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

La presente determinazione sarà inviata al Comune di Lignana ed alla Regione Piemonte - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Allegato 1: Istruttoria tecnica di Valutazione d'Incidenza appropriata

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopopiemontese.it

**LA DIRETTRICE
EMANUELA SARZOTTI**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

PUBBLICAZIONE ON LINE

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata sul sito dell'Ente www.parcopopiemontese.it per 15 giorni consecutivi, alla Sezione Albo Pretorio ALBO PRETORIO DIGITALE - Ente G. A. P. Po Piemontese (servizipubblicaamministrazione.it).



SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO V.I.A.

PROTOCOLLO N. 22286/2025 DEL 23/07/2025

**Spettabile Società
Alphacqua Origine S.r.l.**

Comune di Lignana

Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese

Provincia di Vercelli
Servizi Europa e biodiversità
Pianificazione territoriale
Energia
sede

OGGETTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO FLOTTANTE "CASALSOLE FLOTTANTE" DI CIRCA 5,99 MWP IN COMUNE DI LIGNANA – PROPONENTE: ALPHACQUA ORIGINE S.R.L. – RISCONTRO A VOSTRA NOTA ACQUISITA AL PROT. PROV. N. 19483 DEL 25/06/2025. OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI.

Con riferimento alla documentazione in oggetto, trasmessa in riscontro alla nota della Provincia di Vercelli Settore Ambiente e Territorio, prot. 6858/2025 del 28/02/2025, pervenuta dalla Ditta con protocollo n. 19483 del 25/06/2025 e dal SUAP del Comune di Lignana con con note prot. n. 19932 del 30/06/2025, n. 20894 e n. 20900 del 09/07/2025 si evidenzia quanto segue.

In merito al documento avente ad oggetto *“Trasmissione riscontro a seguito note della Provincia di Vercelli e del Settore Urbanistica Piemonte Orientale”*, si prende atto di quanto riportato in merito al potenziamento delle opere di mitigazione e compensazione dell'impianto, ovvero il potenziamento delle aree di rinaturalizzazione e miglioramento vegetazionale delle aree di sponda e ripariali e il miglioramento e manutenzione della vegetazione spondale del Cavo Zerbole.

Si prende inoltre atto del fatto che gli interventi sono stati inseriti nel cronoprogramma dei lavori e sono state previste sia l'accompagnamento alla crescita, per cinque anni che le cure colturali che saranno a carico della ditta per la vita utile dell'impianto.

Per quanto riguarda l'intervento lungo il Cavo Zerbole, si conferma la validità dell'intervento stesso, che, come evidenziato dal proponente, mira a potenziare un tratto di rete ecologica. Tuttavia, non si condivide l'idea di demandare la verifica di fattibilità di tale intervento alla fase successiva all'autorizzazione. In questo caso, la realizzazione dell'intervento dovrebbe essere prevista come una prescrizione vincolante, da includere nell'atto autorizzativo, indispensabile al fine di garantirne

la validità.

Per quanto riguarda la cabina di consegna, sebbene sia prevista la piantumazione di una siepe a scopo di mascheramento, considerando che questa potrebbe non essere smantellata al termine della vita dell'impianto e utilizzata da e-distribuzione per l'espletamento del servizio pubblico, si chiede di valutare la possibilità di realizzarla utilizzando materiali, finiture e coloriture tradizionali.

Si prende, inoltre atto, della volontà di garantire per le cabine di trasformazione coloriture tradizionali, in linea con il contesto circostante, ciò premesso si chiede di valutare l'opportunità di mascheramento delle medesime, mediante piantumazioni, così come previsto per la cabina di consegna.

Si formulano inoltre le seguenti osservazioni e prescrizioni.

Utilizzo di specie vegetali esotiche invasive

Dall'esame della "RELAZIONE AGRONOMICO FORESTALE TECNICO DESCRITTIVA" a firma del Dott. For. Luca Malcotti del gennaio 2025, e in particolare al paragrafo 7.2.1 "Rinaturalizzazione e miglioramento vegetazionale del tratto di sponda sud occidentale e sud orientale del bacino", si rileva che tra le specie utilizzate per la messa a dimora lungo la battigia figura l'**Arundo donax** (Canna comune).

Si fa presente che tale specie è inclusa nella "Black List – Management List" di cui alla D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 della Regione Piemonte. Tale elenco, come da Voi stessi correttamente richiamato al par. 6.1 della medesima relazione, comprende le specie esotiche invasive per le quali, pur non essendo più applicabili misure di eradicazione su scala regionale, "*bisogna comunque evitare l'utilizzo*".

Pertanto, si chiede di modificare il progetto di rivegetazione, stralciando l'utilizzo dell'*Arundo donax*.

Prescrizione relativa ai metodi di dissuasione dell'avifauna

Considerata la notevole frequentazione del Lago di Casalrosso da parte di numerose specie di uccelli acquatici e il conseguente e probabile fenomeno di imbrattamento dei moduli fotovoltaici dovuto alle loro deiezioni, si prescrive quanto segue:

- **È fatto assoluto divieto di ricorrere a metodi di dissuasione cruenti e/o rumorosi** (ad esempio: spari, petardi, detonatori a gas o simili) per l'allontanamento dei volatili.
- Le eventuali modalità e tecniche di dissuasione che si intendessero adottare, le quali dovranno essere di natura ecologica e a basso impatto, dovranno essere **preventivamente comunicate** al Comune di Lignana, alla Provincia di Vercelli e all'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgono cordiali saluti.

Sottoscritta dal Dirigente
PLATINETTI VERONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it

PEC urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it

caterina.silva@regione.piemonte.it

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESPAE/192/2025A/A1600A

Rif. n. 16999/A1600A del 03/02/2025

Al S.U.A.P. Comune di LIGNANA (VC)
C/o Camera di Commercio MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE
c.a. del Responsabile del procedimento
Geom. Antimo Pedata
PEC: suap.vc@certpec.camcom.it

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Osso-
la e Vercelli
PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it

Oggetto: ID PRATICA: 12135200967-16012025-1142
D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32
Comune: LIGNANA (VC)
Intervento: Realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante denominato "Casalsole
flottante" di circa 5,99 Mwp e relative opere di connessione
Proponente: ALPHACQUA ORIGINE S.r.l.

**INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI IN FORMA
SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA (ex art. 14-bis L. 241 del 07/08/1990
e s.m.i.)
Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004**

Con riferimento alla nota prot. n. 5766 del 01/02/2025, qui pervenuta a mezzo PEC da codesto SUAP Comune di LIGNANA (VC) ed acquisita con prot. 16999/A1600A in data 03/02/2024, relativa alla indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge 241/1990, al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per l'approvazione del Progetto in oggetto, avuto riguardo ai termini di cui all'art. 8, comma 8 del D.Lgs 25/11/2024, n. 190,

esaminata la documentazione progettuale pervenuta in allegato alla nota sopraccitata,

rammentato che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico sviluppato in modalità flottante all'interno della superficie d'acqua creata a seguito dell'escavazione sottofalda della ex cava Lignana, ubicata nell'omonimo comune.

L'impianto fotovoltaico sarà costituito essenzialmente dalle seguenti strutture ed apparecchiature:

- piattaforme galleggianti in HDPE (High-Density Polyethylene), materiale dichiarato idoneo al contatto con acque potabili e testato per resistere alla corrosione e ai raggi UV, adagiate sulla superficie dell'acqua e che non risultano emergere più di 50 cm, grazie alla prevista limitata inclinazione dei moduli fotovoltaici (5°); la percentuale di copertura dello specchio d'acqua risulta essere circa del 38%;

- sistema di ancoraggio dimensionato a sostenere le condizioni più gravose di carico previste; nella documentazione progettuale (cfr. tra l'altro, Elab. DIT019_V17indA_02.6) viene peraltro specificato che la posizione, numero, dimensione e tipologia finale dei punti di ancoraggio (sulla sponda ovvero sul fondo, con sistema ad infissione o con corpo morto) saranno determinati anche sulla base di specifici studi geotecnici di dettaglio solo in fase di progettazione esecutiva;

- moduli fotovoltaici e inverter, installati sul sistema galleggiante in HDPE attraverso strutture metalliche leggere di sostegno e collegati e alle cabine di trasformazione mediante cavi in parte galleggianti ed in parte interrati lungo l'attuale stradina perimetrale del bacino;

- n. 1 cabina di trasformazione di tipo prefabbricato, composta da più moduli, avente al suo interno le necessarie apparecchiature elettriche;

- n. 1 cabina di consegna di dimensioni 10mx2.5mx2.8m in Via Libertà presso la cabina secondaria esistente, con locale misure, locale utente, locale e-distribuzione, sistema di trasmissione dati e scomparti di Media Tensione MT, UPS;

- cavidotti flottanti e interrati;

- impianto di videosorveglianza

si prende atto della nota prot. 27013 del 27/09/2024 della Provincia di Vercelli, allegata alla documentazione disponibile, nella quale si riscontra che il progetto viene dichiarato modificato in esito al pregresso procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusosi con la D.D. n. 880 del 15/9/2023 della competente Provincia, che aveva raccolto i pareri delle Amministrazioni competenti, tra cui quello dell'Ufficio scrivente in merito alla effettiva sussistenza della tutela paesaggistica per gli effetti dell'art. 142, c. 1, lett b) del D.lgs 42/2004; nella nota si dà atto inoltre che l'intervento viene dichiarato ricadente in area idonea *"ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c in forza della natura del bacino, attestata dal Comune di Lignana, quale bacino artificiale generato da attività estrattiva esaurito, dismesso e recuperato, come da nota del Comune di Lignana prot. n. 1881 del 23.11.2020"* ed al contempo che non viene sottoposto alle procedure di VIA, stante il

mutato quadro normativo operante per la tipologia e taglia di impianto in esame, come ribadito dal Proponente nella nota in data 27/01/2025 di accompagnamento all'istanza di P.A.S.;

con riferimento al sistema delle tutele paesaggistiche operanti sulle aree di intervento si prende atto altresì che nella Relazione Paesaggistica (pag. 14) viene evidenziato che trova applicazione nella presente fattispecie lo specifico riferimento rispetto alle cave allagate di cui all'art. 15, c. 2 delle NdA del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e che conseguentemente la Relazione è propedeutica all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica,

si evidenzia inoltre che il dato aggiornato scaricabile dal Geoportale Piemonte (voce "CARTA FORESTALE - EDIZIONE 2016"), segnala rispetto alla Tav. P2 del Ppr tutto intorno al bacino lacustre di maggiori dimensioni nonchè tra quest'ultimo e lo specchio d'acqua più a nord-est, la presenza di superfici boscate;

sul punto si prende atto che nella Relazione Paesaggistica (par. 4.1.3 Aspetti forestali, pag. 34) è detto che: *"(...) Per quanto sopra si ritiene corretto affermare che la vegetazione perilacuale ad oggi presente, che in parte sarà interessata dalla realizzazione dell'opera tecnologica a progetto, con particolare riferimento all'area del varo dell'impianto fotovoltaico flottante, ed in misura minore all'estensione di parte dei cavidotti interrati e la realizzazione delle n° 2 cabine di consegna, risulta essere solo un limitato residuo delle superfici boscate che sono state trasformate per fini agricoli, che per estensione e densità vegetazionale non costituiscono di fatto un'area boscata. Inoltre occorre ancora sottolineare che tali superfici vegetate presenti nell'intorno del bacino ex cava, in relazione alla loro attuale composizione specifica, costituita da una copertura erbacea ed arbustiva pressoché colma, in massima parte caratterizzata dal Rovo (Rubus spp.) e da una componente arborea costituita da isolati esemplari di Pioppo nero (Populus nigra), di Ciliegio (Prunus avium) e Salice (Salix babylonica) di cui alcuni "morti in piedi" o piccoli gruppi di giovani Robinie (Robinia pseudoacacia), non confermano l'indicazione riportata dalla Carta Forestale della Regione Piemonte che attribuisce al sito in esame la presenza di Saliceti arbustivi ripari"*,

si rileva peraltro che non sono stati al contempo indicati gli estremi delle autorizzazioni rilasciate per la trasformazione delle suddette superfici boscate già rilevate dalla Carta Forestale, ai fini del superamento della condizione di cui al D.lgs 34/2018, art. 4, c.1, lett.d), ricordata nella stessa Relazione Paesaggistica (pag. 31);

si prende infine atto nella fase attuale, anche a valle di precedente fase procedurale già esperita, che (Rel. Paesaggistica pag. 20) *"Per quanto riguarda la localizzazione degli usi civici nell'area di progetto, [segnalati dal Ppr nel Comune di Lignana, sebbene non puntualmente delimitati n.d.r.], la cui fattispecie è disciplinata anch'essa dal D.lgs. 42/2004 e rappresenta quindi di fatto un bene paesaggistico, il portale di Regione Piemonte non individua aree interessate da questa tipologia nelle zone di intervento"*, rammentando peraltro che la verifica probatoria della sussistenza o meno degli stessi sulle aree di intervento avviene sulla base di atti reperibili presso l'Amministrazione comunale ovvero il Commissariato Usi Civici;

l'intervento si colloca in un ambito paesaggistico sostanzialmente pianeggiante ("pianura vercellese"), nell'unità di paesaggio "Terra delle grange di Lucedio", laddove la Tav. P4 del Ppr segnala quali componenti paesaggistiche in parte "aree di interesse agronomico" (in cl. II di

capacità di uso) interessate dal passaggio del cavidotto, ma più in particolare dal posizionamento dell'area di cantiere, in parte "aree rurali di specifico interesse paesaggistico (risaie) tipo SV5 - Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie", i "territori a prevalente copertura boscata", "aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (area umida)", "elementi di criticità lineari" rappresentati dalla bretella di raccordo Autostradale A4 – A26, nonché "viabilità storica e patrimonio ferroviario (SP1)",

la porzione dell'ambito paesaggistico di riferimento oggetto degli interventi è caratterizzata dalla presenza degli specchi d'acqua, del sito regionale di interesse naturalistico "Lago di Casalrosso" cui afferisce la rete di corridoi naturalistici segnalati nella pianificazione territoriale provinciale al momento vigente ed appare ancora relativamente integra, nonostante la compromissione di aree boscate, non risultando al momento interessata da attività ricreative connesse alla presenza dei laghetti, e come tale da preservare come caposaldo della rete ecologica, scongiurando processi di disconnessione e di isolamento,

verificato che in base all'art. 3 della legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 gli interventi in oggetto, nel complesso considerati, sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004,

visto il già citato Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr,

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004,

considerato che il territorio contermina agli specchi d'acqua sarà prevalentemente interessato dalla realizzazione di opere interrato, ad eccezione delle cabine di trasformazione, poste peraltro in posizione defilata nella zona sud-est del lago principale,

considerato che l'impianto flottante non risulta pressochè percepibile da punti di vista significativi in relazione alla morfologia pianeggiante del sito, principalmente dalle viabilità che lo attraversano, in quanto adagiato sulla superficie dell'acqua, e di poco emergente dalla stessa, grazie alla scelta di un sistema di installazione che consente una limitata inclinazione dei moduli fotovoltaici,

considerato inoltre che nell'ambito dello specchio d'acqua libero dalla presenza di pannelli fotovoltaici galleggianti è prevista, quale ulteriore intervento di mitigazione dell'opera, la

posa in direzione dell'abitazione lato nord di n. 5 isole verdi galleggianti, della superficie di 25 mq l'una, ancorate al fondo attraverso corpi morti, caratterizzate da vegetazione elofita, a miglioramento della naturalità del contesto,

atteso che sono previsti interventi di mitigazione sulla compagine vegetale, che risulta maggiormente impattata nelle fasi di cantiere, in particolare la ricostituzione della vegetazione nella zona di assemblaggio e varo mediante la realizzazione di una fascia vegetata con impianto di tipo naturaliforme di specie autoctone arbustive ed arboree;

è previsto inoltre un analogo intervento di rinaturalizzazione e miglioramento vegetazionale lungo un tratto di sponda sud – occidentale del lago principale,

atteso che è previsto che le suddette mitigazioni a verde vengano sottoposte a regolare manutenzione ai fini di consentirne l'attecchimento ed il successivo mantenimento e considerato che le stesse potranno essere conservate a fine vita utile dell'impianto, compatibilmente con le attività di smantellamento dello stesso, conservando la naturalità dei luoghi,

considerato che per la schermatura della cabina di consegna - manufatto impiantistico del sistema di connessione non destinato a dismissione, di dimensioni relativamente consistenti e situato in posizione visibile percorrendo la via Libertà e dalla strada provinciale, in accostamento critico con gli edifici rustici di sfondo - è previsto un mascheramento con quinta vegetale di essenze arbustive di aspetto naturaliforme, oltre all'utilizzo di una colorazione neutra,

atteso infine che in relazione all'area individuata per il deposito temporaneo, di circa 1500 mq lungo la SP1 che verrà, per il periodo di cantierizzazione dell'opera, sottratta all'attuale utilizzazione agricola e risulta tra le aree di interesse agronomico, si intende procedere al recupero di tale superficie per restituirla all'uso agricolo (risaia),

considerato pertanto che le opere per cui è ora richiesta l'autorizzazione, così come proposte, fatti salvi alcuni ulteriori necessari accorgimenti da osservare ai fini del miglior inserimento dell'intervento nel contesto, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata a condizione che:

- per l'accesso alle aree di installazione e assemblaggio e di varo sul bordo settentrionale del lago, che comporta il passaggio di mezzi e macchinari, privilegiare – compatibilmente con il rispetto delle norme di sicurezza - l'opzione di utilizzo della strada sterrata più a ovest, che appare più diretta ed efficace anche al fine di evitare la realizzazione di ulteriori piste di accesso necessarie per i mezzi stessi

- per il varo dell'impianto optare per la soluzione tecnologica che consenta di preservare al meglio la vegetazione di sponda

- esaurita la fase di realizzazione, si provveda al sollecito sgombero dei cantieri e di tutte le installazioni ed attrezzature ivi apprestate, nell'area utilizzata per il deposito presso via Libertà in località Casalrosso e nelle aree di installazione e assemblaggio e di varo, come descritto negli

elaborati progettuali, e si proceda altresì al completo recupero delle aree stesse mediante il ripristino morfologico e la ricostituzione della superficie agricola ovvero il reintegro della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea compromessa; dovranno altresì essere ripristinate allo stato di fatto attuale le aree interessate dalla realizzazione del cavidotto, anche in riferimento ad eventuali piste realizzate per l'accesso dei mezzi/macchinari

- per il sistema di ancoraggio, che risulta in questa fase progettuale ancora da definire compiutamente, si opti – qualora tecnicamente fattibile – per la soluzione tecnologica che garantisce di evitare l'affiorare di ulteriori tiranti su galleggianti a pelo d'acqua, maggiormente visibili

- vengano attuati quantomeno tutti gli interventi di manutenzione previsti nel tempo di esercizio dell'impianto fotovoltaico a carico del complesso della vegetazione di nuovo impianto; venga previsto il ripristino/reimpianto della vegetazione nelle aree a bordo lago interessate dal successivo smantellamento dell'impianto a fine vita utile, mediante idonea integrazione del piano di dismissione a garanzia della completa reversibilità della trasformazione proposta

- per la finitura della cabina di consegna venga impiegata una colorazione più coerente con quella dei manufatti edilizi di sfondo e dei nuclei edificati presenti in luogo, in sostituzione della finitura proposta, che sulla base delle fotosimulazioni appare troppo chiara

- per la finitura delle cabine di trasformazione collocate a bordo lago, di cui sono stati forniti i soli schemi tipologici, venga usata una colorazione nelle tonalità della vegetazione circostante.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Si resta in attesa dell'acquisizione del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore
Arch. Caterina Silva
*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

**Suap LIGNANA in delega alla CCIAA BIELLA E VERCELLI NOVARA VERBANO CUSIO
OSSOLA**
Identificativo nazionale SUAP: 2122

Protocollo: REP_PROV_VC/VC-SUPRO/0047682 del 04/09/2025

MEURISSE HAROLD LOUIS
MARIE
MRSHLD87C05Z110C

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.12135200967-16012025-1142 - SUAP 2122 - 12135200967
ALPHACQUA ORIGINE S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le è stata inviata dallo sportello SUAP del comune di LIGNANA, in relazione alla
Sua pratica n.12135200967-16012025-1142
SUAP mittente: Sportello n.2122 - Suap LIGNANA in delega alla CCIAA BIELLA E VERCELLI NOVARA VERBANO
CUSIO OSSOLA
Pratica: 12135200967-16012025-1142
Impresa: 12135200967 - ALPHACQUA ORIGINE S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_VC/VC-SUPRO 0004602/27-01-2025
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_VC/VC-SUPRO 0047682/04-09-2025.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	ALPHACQUA ORIGINE S.R.L.		
Codice fiscale:	12135200967	Provincia sede legale:	MILANO

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	Istanza di PAS per la costruzione e l'esercizio, a nome della società Alphacqua Origine S.r.l., dell'		
Codice Pratica:	12135200967-16012025-1142		

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	chiocchetti	Nome:	emilio
-----------------	-------------	--------------	--------

ALLEGATI PRESENTI

PROVVEDIMENTO-CONCLUSIVO-signed.pdf - Provvedimento finale del procedimento

Suap LIGNANA in delega alla CCIAA BIELLA E VERCELLI NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) (ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 03 marzo 2011, n. 28)	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) (ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 03 marzo 2011, n. 28)

Scheda anagrafica

☒ DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	☐ PERSONA (Privato)
---	---

☒ ISCRITTA ALLA CCIAA
--

Codice Fiscale

12135200967

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	2642756	15/12/2021

☐ NON ANCORA ISCRITTA

☐ NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
HAROLD LOUIS MARIE	MEURISSE	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		

Luogo di nascita:

Denominazione stradale		
	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
LEGALE RAPPRESENTANTE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
ALPHACQUA ORIGINE S.R.L.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12135200967	12135200967

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	MILANO	
Comune		
MILANO		
Toponimo (DUG)		
CORSO		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
VENEZIA	16	20121
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
0454787545		ALPHACQUAORIGINE@LEGALMAIL.IT

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Istanza di PAS per la costruzione e l'esercizio, a nome della società Alphacqua Origine S.r.l., dell'impianto fotovoltaico flottante denominato "CASALSOLE FLOTTANTE" di 5,99 MWp in loc. Casalrosso in Comune di Lignana (VC) e relative opere di connessione.

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 - eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

☐ il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):
--

☒ il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :
--

alphacquaorigine@legalmail.it

Che cos'è il domicilio digitale ?

• Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale, CAD)).

• I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionisti (Art. 3 bis , comma 1 del CAD)

• Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

• È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedimenti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinquies del CAD).

• Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

alphacquaorigine@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di LIGNANA

indirizzo pec lignana@cert.ruparpiemonte.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di LIGNANA indirizzo mail lignana@cert.ruparpiemonte.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI LIGNANA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) (ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 03 marzo 2011, n. 28)

luogo ove sarà realizzato l'impianto

Comune	Frazione	Prov.	CAP
LIGNANA	Casalrosso	VC	13034

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Via Strada Grange	1

scala	piano	interno

oggetto dell'istanza

Dichiara che sull'immobile in argomento avrà inizio, decorsi 30 giorni, la realizzazione di un IMPIANTO FOTOVOLTAICO non ricadente fra quelli di cui al punto 12.1 del Decreto 10 settembre 2010, avente le seguenti caratteristiche:

[] impianto fotovoltaico non integrato, collocato sugli edifici, con superficie complessiva non superiore a quella del tetto dell'edificio su cui sono collocati i moduli - p.to 12.2 lett. a).

[X] impianto fotovoltaico non ricadente fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2, lett. a) del Decreto 10 settembre 2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata nella Tabella A allegata al D. Lgs. 387/2003 (<20 Kw) - p.to 12.2 lett. b)

che il progettista che ha sottoscritto la dichiarazione allegata alla presente è il seguente:

☐] è colui che presenta la pratica

☒] non è colui che presenta la pratica (compilare la parte seguente)

cognome

nome

Grotteria

Giovanni

codice fiscale

C	
V	
V	
C	
V	
t	
s	

ordine/collegio/albo (1) (2)

provincia (sigla) (2)

numero iscrizione (2)

Ordine

VR

5285

(1) indicare se architetto, geometra, ingegnere, perito o agronomo. (2) La compilazione di questi campi è obbligatoria anche nel caso in cui il tecnico incaricato è colui che presenta la pratica.

che il direttore dei lavori :

[X] deve essere ancora nominato

in tal caso il committente o il responsabile dei lavori si impegna a trasmettere all'amministrazione competente il nominativo del DIRETTORE DEI LAVORI prima dell'inizio dei lavori

[] è già stato nominato

[] è colui che presenta la pratica

[] non è colui che presenta la pratica (compilare la seguente parte anagrafica)

cognome

nome

codice fiscale

via, viale, piazza

numero civico

comune

provincia

telefono

fax

e-mail

ordine/collegio/albo

della Provincia di

numero iscrizione

Impresa esecutrice dei lavori

che la Ditta esecutrice dei lavori è:

ragione sociale/denominazione

codice fiscale/p. IVA

non ancora definita

12135200967

con sede in

via, viale, piazza

n.

XXXX

XXXX

XX

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

☐ non sono dovuti oneri quali diritti o spese

☐ poiché non previsti dal tariffario

☐ poiché esentati

☒ sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

300.00
☐ pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

☐ versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

☒ pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

27/01/2025**SCTINSTOUTOZGInexWZssQI7hbk6hy**

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

A534

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

A534

dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo:

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

☐ Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

☒ **Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...**

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01220616992474	25/11/2024

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

☐ Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

☒ **Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...**

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

☐ Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

☐ Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap LIGNANA in delega alla CCIAA BIELLA E VERCELLI NOVARA VERBANO CUSIO
Identificativo elenco nazionale SUAP: 2122

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	LIGNANA	Provincia Comune Destinatario	VC
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	2122	Ufficio Destinatario	Suap LIGNANA in delega alla CCIAA BIELLA E VERCELLI NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	ALPHACQUA ORIGINE S.R.L.		
Codice fiscale	12135200967		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	MI	2642756	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	12135200967-16012025-1142
Descrizione	Istanza di PAS per la costruzione e l'esercizio, a nome della società Alphacqua Origine S.r.l., dell'impianto fotovoltaico flottante denominato "CASALSOLE FLOTTANTE" di 5,99 MWp in loc. Casalrosso in Comune di Lignana (VC) e relative opere di connessione.		

Procura speciale

Procura speciale ☐

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	MEURISSE	Nome	HAROLD LOUIS MARIE
Qualifica	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	Cod. Fiscale	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	alphacquaorigine@legalmail.it
---	-------------------------------

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
12135200967-16012025-1142.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
12135200967-16012025-1142.019.PDF.P7M	Nota Alphacqua Origine
12135200967-16012025-1142.020.PDF.P7M	Nota Prov di Vercelli su procedura ambientale
12135200967-16012025-1142.021.PDF.P7M	Elenco Elaborati
12135200967-16012025-1142.022.PDF.P7M	Elenco autorizzazioni nulla osta concessioni e altri atti
12135200967-16012025-1142.043.PDF.P7M	Format di VINCA appropriata
12135200967-16012025-1142.044.PDF.P7M	VINCA
12135200967-16012025-1142.045.PDF.P7M	Relazione caratterizzazione ittica del bacino
12135200967-16012025-1142.046.PDF.P7M	Relazione paesaggistica
12135200967-16012025-1142.047.PDF.P7M	Relazione agonomico-forestale e sistemazione
12135200967-16012025-1142.048.PDF.P7M	Relazione acustica
12135200967-16012025-1142.049.PDF.P7M	Assenza vincolo ENAC
12135200967-16012025-1142.050.PDF.P7M	Calcolo per Assenza di Vincolo ENAC
12135200967-16012025-1142.054.PDF.P7M	Relazione Geologica
12135200967-16012025-1142.058.PDF.P7M	Vettoriali VINCA (formato pdf.jpeg)
12135200967-16012025-1142.023.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.024.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.025.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.026.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.027.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.028.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.029.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.053.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.055.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.056.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.057.PDF.P7M	Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto
12135200967-16012025-1142.001.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.002.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.003.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.004.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.005.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.006.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.007.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.008.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.009.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.010.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento

12135200967-16012025-1142.011.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.012.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.013.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.014.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.015.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.016.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.017.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.030.PDF.P7M	Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento
12135200967-16012025-1142.031.PDF.P7M	Estratto catastale e di P.R.G.C. con evidenziato
12135200967-16012025-1142.032.PDF.P7M	Estratto catastale e di P.R.G.C. con evidenziato
12135200967-16012025-1142.033.PDF.P7M	Estratto catastale e di P.R.G.C. con evidenziato
12135200967-16012025-1142.034.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
12135200967-16012025-1142.051.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
12135200967-16012025-1142.052.PDF.P7M	Relazione di asseverazione del progettista
12135200967-16012025-1142.035.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.036.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.037.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.038.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.039.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.040.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.041.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.042.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12135200967-16012025-1142.018.PDF.P7M	D.U.R.C., dichiarazione dell'organico medio annuo